



Venezia: colonnine, rifornitore d'idrogeno e limiti alle barche

di Gian Basilio Nieddu - 5 Giugno 2021



Peccato che a Venezia la parola d'ordine nei prossimi bandi, annunciati da tempo dal sindaco Luigi Brugnaro ma ancora da vedere, sia "ibridizzazione". Si finanzia quindi la propulsione ibrida e non la full electric.

Ma non è l'unica notizia data dal primo cittadino che approfitta della presentazione di **e-dock** (infrastruttura di ricarica per la nautica elettrica) per annunciare **blocchi del traffico per mezzi inquinanti**, colonnine di ricarica per le barche **Veritas**, l'**isola di Pellestrina** tutta in elettrico e il **rifornitore a idrogeno**.

Barche di lavoro in elettrico

La barca della Veritas

Sulle colonnine per le barche, in Italia e nel mondo (a parte la solita Norvegia **leggi**) si è abbastanza indietro su questo tema nonostante nei porti non manchino le prese. In Italia c'è e-dock, prodotto della società **e-concept, costruito con materiali riciclati**, che dopo la presentazione sta **iniziando a lavorare**. Dopo la prima palina ad uso privato, questo mese s'inaugurano le **prime tre paline ad uso pubblico**. Due sono realizzate in collaborazione con **Veritas**, la società che **utilizza barche elettriche** e ibride per la **raccolta e il trasporto dei rifiuti di Venezia e isole**.

Il terzo punto di ricarica è posizionato, invece, a **San Servolo** ed è stato realizzato in collaborazione con **Infinity Hub**. **Mara Sartore** responsabile comunicazione di e-concept ha voluto ricordare: *"E' stato fondamentale il supporto della Soprintendenza di Venezia, che ha compreso la portata storica del progetto"*. **Claudio Ianelli** Ceo di e-concept ha sottolineato *"le tecnologie elettriche nautiche sono ormai **mature**, così come le infrastrutture necessarie alla navigazione"*.

E si va oltre la Laguna per approdare al **Lago di Garda**, nel comune di **San Felice del Benaco**, rappresentato dall'assessore al bilancio **Marco Baccolo**, che oltre ad **accogliere due barche elettriche** realizzerà i primi 2 punti di ricarica per natanti nei 2 porti del proprio territorio.

Ancora più importante l'iniziativa approvata dall'Autorità di Bacino del Garda ovvero il Comune di San Felice del Benaco diventerà **promotore della rete affinché entro 3-4 anni, ogni porto sul Lago sia dotato di almeno un punto di ricarica** per i natanti elettrici.

Sulle colonnine Veritas – è intervenuto il dirigente Federico Adolfo – è interessante il discorso della **ricarica durante la sosta di lavoro di 4 ore**. In questo modo è possibile sia **utilizzare il compattatore in elettrico**, quindi con **meno disturbo acustico**, sia ritornare alla base di partenza con **l'energia fornita dalla batteria**.

Limiti alla circolazione delle barche inquinanti

Il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro

Il primo cittadino di Venezia nel suo intervento ha sottolineato soprattutto la politica ambientale per la città, in **un giorno di polemiche per il ritorno delle grandi navi** e delle **limitazioni al traffico inquinante**. Una **stretta alla circolazione dei natanti ad alte emissioni** a favore di quelli che navigano in elettrico. Una sperimentazione iniziata prima del Covid in alcuni canali interni, grazie anche alla pressione dei cittadini che **bussarono armati di esposti anche in Procura** vista la **pessima qualità dell'aria (leggi)**. Anche se Brugnaro sottolinea più volte che questo sistema deve essere **concordato con le associazioni di categoria**.

Idrogeno per i turisti e non solo

L'immagine pubblicata nel sito del Comune di Venezia sulla stazione di ricarica

Il primo cittadino ha ricordato la stazione di ricarica ad idrogeno attraverso la **ristrutturazione della stazione di rifornimento Eni** nell'area di **San Giuliano**. Conviveranno **carburanti tradizionali con due colonnine elettriche, l'idrogeno** e locali per il riposto e il ristoro. *"Accoglieremo le **prime auto a idrogeno** che sono già sul mercato, qui potranno trovare i servizi necessari e dare un'opportunità ai **residenti che scelgono questa propulsione**".* Lodevole iniziativa anche se il futuro dell'idrogeno dovrebbe essere **legato più ai mezzi pesanti** – se ne parla in un comunicato del Comune dell'anno scorso – come autobus, camion e navi e **non auto** visto che i maggiori marchi puntano all'elettrico (**leggi**). Un tema di discussione.

Pellestrina, l'isola elettrica

Ultimo spezzone elettrico dell'intervento del sindaco riguarda la viabilità a terra. Il riferimento è, oltre il Lido, l'**isola di Pellestrina** che si vuole rendere tutta elettrica. Sicuramente per quanto riguarda il **trasporto pubblico con gli autobus full electric** e qui la scelta per la ricarica è stato il pantografo: *"Insieme e grazie a Enel si sono fatti investimenti importanti perché serve una certa potenza elettrica e realizzate due cabine elettriche"*.

— Vuoi far parte della nostra community e restare sempre informato?
Iscriviti alla [Newsletter](#) e al canale [YouTube](#) di Vaielettrico.it —

Gian Basilio Nieddu